

Taser, scontro Fabbri-Anselmo

Il sindaco: «Strumento indispensabile, da che parte stanno?»

Ferrara «Francamente penso che nessun buon cittadino abbia motivo di sentirsi preoccupato dal taser. Per questo non comprendo la Civica Anselmo che ne chiede la sospensione "a tutela dei cittadini": un controsenso, a meno che il centrosinistra non continui a pensare prima ai criminali e poi alle persone perbene. Purtroppo è questo il messaggio che passa». Così il sindaco Alan Fabbri risponde alla richiesta avanzata dai consiglieri comunali della Civica Anselmo (Fabio Anselmo, Leonardo Fiorentini e Arianna Poli) di sospendere cautelativamente l'uso del taser per la Polizia locale dopo i recenti casi di decessi collegati al suo impiego.

«Abbiamo voluto che la no-

stra Polizia locale fosse tra i primi corpi ad adottarlo in Italia, la prima in Emilia-Romagna, e difenderemo fino all'ultimo questa scelta - dice Fabbri -. Lo dico con cognizione di causa, basandomi su fatti concreti. Basti ricordare che solo due settimane fa, in via Carlo Mayr, un cittadino nigeriano di 36 anni ha aggredito due avvocati. Fermato dai carabinieri, ha reagito con morsi e calci e solo in quel momento è stato utilizzato il taser per contenerlo. L'uomo è stato poi arrestato, trasferito in un CPR a Torino in attesa di espulsione. Aggiungo inoltre che la nostra Polizia Locale ha fatto tutta la sperimentazione prevista insieme all'Ausl e ad oggi non ha mai utilizzato il taser. Sinonimo di equilibrio e non di utiliz-

zo spregiudicato come lascia intendere la Civica Anselmo. C'è anche da dire che vicende dolorose come quella recente di Claudio Citro a Reggio Emilia, su cui sono in corso indagini, colpiscono l'opinione pubblica e impongono riflessioni. Ma non per questo si può pensare di eliminare uno strumento che, se usato con responsabilità, resta indispensabile per la sicurezza degli agenti e dei cittadini. Chi non vuole il taser deve avere il coraggio di dire chiaramente da che parte sta: con i cittadini o con chi li minaccia».

Affermazioni, queste ultime, che scatenano la risposta diretta di Anselmo: «Ancora una volta, Alan Fabbri mescola tutto nel solito frullatore in

salsa leghista. Forte della sua macchina di propaganda, il sindaco leghista di Ferrara si è inventato una nuova narrazione: quella in cui noi della Civica Anselmo "pensiamo prima ai criminali che ai cittadini". Un'accusa grave, falsa, indegna, e che non resterà senza conseguenze. Ma per il sindaco, anche fare domande è un crimine».

Sulla vicenda sono intervenuti i sindacati Diccapp-Suple e il Sap nazionale secondo il quale «la richiesta di sospendere l'uso del taser a Ferrara è irragionevole e dettata da un profondo pregiudizio».



Alan Fabbri
«La nostra Polizia locale è stata tra le prime ad adottarlo», dice il sindaco

Dal primo cittadino accusa falsa, grave indegna e che non resterà senza conseguenze
Il consigliere Anselmo

